

VECCHIA ★ GUARDIA RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 17° Anno n. 77 - 12 Maggio 2001

Casella Postale n. 207 Empoli (FI)

www.rangers.it

rangers@leonet.it

IL SOGNO, se così vogliamo chiamarlo, è già finito. IL SOGNO è finito giovedì nel recupero di Treviso. Sapevamo che l'Empoli, per poter sperare di inserirsi nella zona promozione, doveva solamente vincere; e francamente siamo andati con la speranza che almeno ci avrebbe provato fino alla fine. Delusione completa. La nostra squadra è scesa in campo con lo spirito di chi voleva strappare un punto a tutti i costi (ma a chi serviva?) e c'è riuscita facendo le barricate come la peggiore squadra e resistendo agli assalti trevigiani (loro sì che hanno provato a vincere). Peccato, avremmo potuto dare un finale diverso a questo campionato, qualcosa di più esaltante che avrebbe riacceso per un po' gli animi di una tifoseria che è diventata quasi apatica. Certo era solo un sogno, ma ci avrebbe fatto entusiasmare e "soffrire" un pochino di più fino alla fine del campionato. Adesso ci restano cinque partite quasi inutili emotivamente, chissà come si sarebbero vissute se avremmo vinto a Treviso? Forse, anzi sicuramente, ci sarebbe stato un bel pò di gente in più e forse lo stadio oggi si sarebbe vestito a festa. Il SOGNO è svanito e torniamo alla realtà. Speriamo almeno che la società fin da adesso inizi a lavorare per il futuro migliorando quello che di buono c'è nella squadra e agendo sul mercato, per poter gettare solide basi per l'anno venturo. Noi tifosi vogliamo crederci: speriamo che anche l'Empoli Spa ci creda.

8°	EMPOLI	pt 51
15°	SALERNITANA	pt 37

*La prossima partita si gioca a Empoli contro il **TORINO** ma cosa importantissima ed inusuale è che sarà giocata finalmente di Domenica. Ringraziamo la Lega che ha vietato anticipi o posticipi nelle ultime partite per non falsare il campionato. Tanto allora icche vèi... è stato dimorto regolare finora!!!*

IL TESSERAMENTO PER IL 25° ANNO DEI RANGERS CONTINUA PER ISCRIVERSI (lit. 10.000) RIVOLGERSI AL BANCHINO O IN SEDE.

NOVITA': I tesserati riceveranno via SMS o via e-mail comunicazioni durante tutto l'anno sulle iniziative del gruppo e del tifo empolesse. VECCHI SI', MA AL PASSO COI TEMPI!

3° TORNEO DI CALCETTO 2001 "RANGERS 1976"

Inizia la fase finale del torneo. Queste le partite:

- 17/05 Sez. 0571 - Nuova Guardia
Vecchia Guardia - Ex sez. Blue's Brothers
- 24/05 Nuova Guardia - Ex sez. Blue's Brothers
Vecchia Guardia - Sez. 0571
- 31/05 Sez. 0571 - Ex sez. Blue's Brothers
Vecchia Guardia - Nuova Guardia

Al campo coperto di Capraia ore 21 e ore 22.

- Albo d'Oro: 1999 Vecchia Guardia
2000 Vecchia Guardia

Il fronte della tessera R*E - 25 anni



SALERNITANA

Gruppo principale: Granata South Force, nato nel 1977

Altri Gruppi: Ultras Plaitano , Viking Guerrieri, Nuova Guardia, Mummions, Opulenta Salerno, Teddy Boys ('78), Nucleo Storico, Fedelissimi, Fedelissime, Uragano Granata, Indociles Grex, Lions, Upset Minds, New Rebels, Fire Works Granata, Onda Granata, Quelli di Milano, Old Clan, Eagles.

Siti Internet: www.mctl.it/viking (Viking Guerrieri); www.csc.it (Centro Coordinamento)

Politica: Tifoseria in prevalenza di destra, con una piccola rappresentanza di sinistra, che fa capo al gruppo "*Uragano Granata*" del quartiere Mariconda.

Settore: Curva Sud

Amicizie: Bari, Reggina, Brescia, Ravenna, Milan, Andria, Barletta, Paganese, Vicenza, Marsiglia

Rivalità: Verona, Cagliari, Fiorentina, Perugia, Inter, Napoli, Pescara, Cosenza, Avellino, Nocerina, Cavese, Foggia, Crotone

Curiosità: -Feroce la contestazione nei confronti del presidente Aliberti e della dirigenza, cominciata l'anno scorso e protrattasi fino alla tregua del 7 marzo, data in cui i gruppi della Sud e il Centro di Coordinamento si sono incontrati con Aliberti, che ha inteso tendere la mano alla tifoseria, ammettendo i propri errori e la Sud gli ha rinnovato la fiducia "a tempo". Il dialogo si è svolto in maniera cordiale e nel massimo rispetto reciproco. -Durante questo campionato spesso la curva si è presentata spoglia, chiusa per protesta. La contestazione si è manifestata con scioperi del tifo e con striscioni come "*Salerno sveglia. Aliberti+Pavone=retrocessione!*"(SA-Monza); "*Le tue promesse, la tua presunzione...sono la nostra contestazione*", presente in diverse partite, sia in casa che in trasferta; "*806 paganti...è la disaffezione l'unico successo di questa squallida Società*"(SA-Genoa) e "*Presunzione e promesse al vento*" (SA-Empoli). Col Cagliari in curva campeggiava la scritta "*Il disamore di una città specchio dell'operato della Società*". -I Granata South Force occupano la parte inferiore della curva. -I Viking Guerrieri nati nel settembre '90 dalla fusione di Viking Granata e Guerrieri Salerno, prendono l'attuale denominazione nel '93. Sono stati i primi a Salerno ad avere un proprio sito Internet. Il nome è stato scelto per ragioni storiche, in quanto sembra che intorno all'anno mille giunsero a Salerno 40 guerrieri vichinghi di ritorno dalle crociate, che liberarono la città dall'assedio arabo. La versione norvegese del nome è "*Salernossa Vuodelta 1990*" (a Salerno dal '90). -Lo scorso 25 aprile si è tenuto il secondo raduno dei Viking Italia, associazione che intende riunire tutti i gruppi aventi denominazione e mentalità "*Viking*", con lo scopo di seguire la Nazionale italiana. Fra i promotori dell'iniziativa ci sono i Viking Guerrieri. -Gli Ultras Plaitano nascono nel '78, in ricordo di Giuseppe Plaitano, ucciso dagli spari della Polizia durante un'invasione di campo, diversi anni fa. -E' esplosa negli ultimi anni la rivalità coi napoletani, a colpi di raid notturni, scritte sui muri e striscioni irriverenti. -Molto sentiti i gemellaggi con baresi, reggini e bresciani. -L'amicizia coi paganesi scaturisce dalla comune rivalità nutrita verso la Nocerina. -Simpatico lo striscione "*puttana la ternana*", esposto in SA-Ternana del marzo scorso. Mentre in SA-Cosenza dello scorso aprile è stato esibito "*19-11-00: Nuclei Sconvolti bla-bla, sempre i soliti chiacchieroni!*". -Il motto della Sud è "*Vivere ultras per amare Salerno*". -Sempre presente lo stendardo "*Antonio ovunque*". -A Salerno esce anche una rivista ultrà, "*Fan's magazine*". Da ricordare quest'anno la coreografia inscenata col Ravenna ("*I protagonisti del terzo millennio*").

Il nostro giudizio: La tifoseria salernitana, dopo essere stata apprezzata e considerata da tutti fra le migliori in Italia, ha subito una notevole flessione, dovuta all'immediata retrocessione in B, arrivata malamente, e all'uscita di scena di alcuni capi-ultrà carismatici. Si avverte la necessità di un cambiamento di rotta. L'andamento della squadra ha sopito gli entusiasmi. Il livello canoro del tifo è sceso vistosamente, diventando quasi apatico, anche se, per calore, passione e presenza in trasferta i salernitani rimangono una spanna sopra a tante tifoserie. Alla resa dei conti la Serie A, conquistata al termine dell'esaltante stagione 97-98 segnata da imponenti coreografie e da un tifo di assoluto livello, ha lasciato l'amaro in bocca, non è stata vissuta pienamente ed è stata segnata da una serie di vicissitudini, che hanno influito sull'andamento del tifo: l'aggressione al presidente Aliberti, che ha portato alla diffida, e quindi all'allontanamento, di alcuni capi-ultrà; l'episodio della bomba carta lanciata contro i giocatori della Fiorentina, impegnata a Salerno col Grasshoppers e i 4 tifosi granata morti tragicamente nel rogo sul treno che li riportava dalla maledetta trasferta di Piacenza, che sancì la retrocessione in B.

MONDIALI ANTIRAZZISTI 2001

festa multiculturale e torneo di calcetto

Montecchio (RE), Parco Enza Giovedì 28 giugno – Domenica 1 luglio 2001

Dopo la ben riuscita settimana antirazzista europea alla quale anche noi empolesi abbiamo dato il nostro apporto, ecco un'altra iniziativa di grosso spessore e alla quale tutti sono invitati. Indipendentemente dalle partite di calcetto che vi si svolgeranno, è una festa vera e propria della cultura multi-etnica alla quale vale la pena partecipare anche per un solo giorno (chi volesse trascorrervi più di un giorno è disponibile il campeggio libero attrezzato). La festa è organizzata dal Progetto Ultras di Bologna con la F.A.R.E. (Football Against Racism Europe) e l'Istoreco (Istituto Storia Resistenza e Contemporanea). La **quinta edizione** dei Mondiali Antirazzisti si configura sempre di più come un laboratorio concreto e formativo di lotta al razzismo e ad ogni forma di discriminazione. L'iniziativa offre ai partecipanti – che appartengono a culture, religioni, colori e sessi diversi - occasioni di socializzazione mirate alla conoscenza reciproca, al dialogo e al confronto sulla dignità dell'uomo e della donna al di là di ogni differenza. Affrontare le difficoltà nate dalle diversità culturali, imparare a considerare le differenze come una ricchezza e non come un ostacolo alla convivenza e alla conoscenza: questi sono in sintesi gli scopi di una manifestazione di quest'anno che coinvolgerà per quattro giorni circa 1000 persone provenienti da tutto il mondo, in rappresentanza di 96 squadre (maschili, femminili e miste) formate da gruppi di ultras italiani e tifosi europei, organizzazioni antirazziste, centri giovanili, associazioni di immigrati, comunità locale, ecc. I partecipanti, oltre ad affrontarsi sui campi da gioco in un torneo di calcetto a sette non competitivo, potranno tifare e divertirsi sugli spalti e godere di un nutrito programma ludico e culturale. Sarà a completa disposizione dei partecipanti un'area attrezzata dove campeggiare e verrà predisposto un servizio ristorante dove si potranno gustare specialità gastronomiche internazionali, tradizionali e vegetariane a prezzi contenuti. Avranno, poi, modo di dialogare e di confrontarsi in appositi dibattiti incentrati sui temi del razzismo negli stadi e sui percorsi di integrazione. Potranno, inoltre, curiosare tra i molti stand (espositivi informativi e artigianali) allestiti per l'occasione. Infine godranno di un'offerta musicale appropriata allo spirito della manifestazione.

LE SQUADRE ISCRITTE= -Alto Adige Bressanone femminile -Africa United Venezia -Afrogrifo Perugia - Assata Shaker Ancona -Brigate Gialloblu Modena -Brigate Neroazzurre Atalanta -Cambridge Fans -Collettivo Ancona -Comunità Moldava di Marghera -Comunità Pakistana di Sheffield -Comunità Rumena di Venezia - Comunità Somala di Sheffield -CSOA Pedro Padova -CSOA Pedro Femminile -CSOA Rivolta Porto Marghera - Devil's Bordeaux -Draghi Somali di Cardiff -Duesseldorf fans -Fair Play Vidc Wien -Fighters Juventus sez. Roma -Forum degli Immigrati Bologna -Fossa Lugano -Fossa dei Leoni Fortitudo Basket -Freak Brothers-Working Class Terni -Gioventù Lugano -Indar Gorri Paesi Baschi -Ludwigsburg -Montefiorino FC -Never Again Polonia - Newcastle fans -Noi della Cavese e Acid Boys -Kurdistan -Pistoiese 1982 -Polisportiva Montefiorino -Popolare Network -Progetto Noi Ultras -Progetto Ultras -Rangers Pisa -Rete FARE -San Giuliano Fc (Rom del Kosovo) - Schalker Fans (50 persone) -St. Pauli Fans (50 persone) -Tirol Innsbruck -Ultras antirazzisti Bologna -Ultras Cosenza -**Ultras Empoli** -Ultras Montevarchi -Ultras Genoa -Ultras Ravenna e Porkys Group -Ultras Rapid Wien -Ultras Sampdoria -Venezia femminile -Ultras Unione VeneziaMestre -Rude Fans VeneziaMestre e altre che si aggiungeranno nei prossimi giorni

Il torneo prevede 18 gironi di 6 squadre. Si gioca in sette, partite da venti minuti; sostituzioni libere;

Gio 28/6/2001= 21.30: Dibattito sul tema "*Razzismo negli stadi? Esperienze e pratiche antirazziste nelle curve!*". Coordina un rappresentante FARE. A seguire Sound System (Arena Concerti)

Ven 29/6/2001= Arrivo e sistemazione in campeggio dei partecipanti -13: presentazione del programma allo stadio -14/19 eliminatorie: partite da 20 minuti -19.30: cena (Ristorante) -20.30: Arena Concerti: testimonianze partigiane -22.30: Gruppo reggae da definire e D.J. Oddo

Sab 30/6/2001= 10/18: eliminatorie -19.30: cena (Ristorante) -22: Concerti: Station 17 e Special Guests

Dom 1/7/2001= 9/14: eliminatorie; semifinali, finale, premiazione -17.30: Visita guidata Mostra "*Il Dodicesimo Uomo. Storia, immagini e materiale del mondo ultras*" -20: Cena -22: Arena: D.J. Oddo

Durante tutte le giornate sono in funzione **varie iniziative collaterali**: esposizione Mostra "*Il Dodicesimo Uomo. Storia, immagini e materiale del mondo ultras*", proiezioni video, banchetti espositivi sia di materiale ultras che di vario genere, momenti di musica itinerante e tifo sugli spalti.

Si ricorda che i "**Mondiali Antirazzisti**" non sono una festa commerciale: la partecipazione al torneo è gratuita; il soggiorno in campeggio è gratuito per tutti; il vitto prevede colazione e cena al ristorante del campeggio, panini e bibite presso i bar del Centro sportivo (il tutto a prezzi contenuti); i concerti serali e tutte le iniziative collaterali sono gratuite. E' gradita la presenza degli striscioni dei vari gruppi ultras.

BOB MARLEY...OLTRE IL REGGAE

Sono trascorsi 20 anni dall'11 maggio 1981, giorno in cui morì Bob Marley. La sua vita, la sua storia, la sua musica, il suo carattere, la sua profonda spiritualità non possono essere dimenticate sebbene siano passati ben quattro lustri. Robert Nesta Marley nacque a Rhoden Hall, in Jamaica il 6 Febbraio 1945, la madre giamaicana e il padre un colonnello inglese, che lo stesso Bob non conobbe mai. Abbandonati, Bob e la madre si trasferirono nel ghetto di Kingston. Provò a lavorare come saldatore, ma la sua passione e il suo sogno erano la musica. La Jamaica era ed è ancora oggi uno stato con un alto tasso di delinquenza, di ingiustizia sociale, di razzismo, di sfruttamento e corruzione politica e anche Bob crebbe alla maniera dei Rude Boys, fra le gangs e le dure leggi della strada. Marley e i Wailers (Bunny Livingston e Peter Tosh) emersero grazie a un organizzatore di Sound System, che ne sfruttò il successo ottenuto nei ghetti,



fino al giorno in cui Marley si produsse da solo. Il fatto è che i Wailers non si limitarono a seguire i binari musicali preesistenti (Ska-Blues), ma concepirono una nuova strada, passando alla sonorità di loro invenzione, che tutti conosciamo come *Reggae Music*. Il reggae, imbastito sull'armoniosa collaborazione di una grande varietà di strumenti, provenienti da culture musicali diverse, sapientemente orchestrati dal suo profeta, Bob Marley. Il valore e il significato del reggae è proprio questo: l'unità e la coesione delle molteplici diversità. Ciò si riscontra anche nei testi, ispirati dalla filosofia *rastafariana* che Bob abbracciò all'età di 17 anni. I rasta, malvisti dalla borghesia giamaicana, si propongono di riscattare 400 anni di schiavitù nera, ricercando quindi l'affermazione personale dei *black people* nelle attività umane, con un occhio di riguardo verso l'elaborazione filosofica, la

spiritualità e la meditazione. I *rasta* credono in una redenzione, non solo simbolica, dei popoli africani, chiamati a spezzare le proprie catene e tornare in una Madre Africa finalmente libera. Il messaggio di Marley è addirittura più ampio e ambizioso: ***“Io ho un'unica ambizione, sapete. Io ho soltanto una cosa che voglio veramente veder succedere. Voglio vedere l'umanità vivere insieme: neri, bianchi, cinesi, tutti. Solo questo”***. L'amore e il rispetto tra i popoli sono il suo sogno. Sogno maturato negli anni del ghetto, dove Bob si era guadagnato il soprannome di “Tuff Gong” (teppista di strada), nella dura lotta per sopravvivere e poter rivelare un giorno le sue idee e il suo talento musicale. Bob rappresenta l'unico vero esempio di artista del Terzo Mondo che abbia conquistato la scena musicale mondiale, grazie alla sua determinazione, dimostrando la possibilità di una *“Blackman Redemption”*, dando una speranza ai poveri, agli emarginati, ai più deboli, ai repressi e agli oppressi. Il suo motto (***Don't give up the fight! / non smettete di combattere!***) è un chiaro sprone alla conquista di una società migliore e ***“più dura è la battaglia, più dolce è la vittoria”***. La vittoria sui pregiudizi, sulle prevaricazioni, sulle ingiustizie, sulla corruzione dello spirito, sulle violenze, sulle intolleranze, sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, sull'avidità materiale. La sua gioia di vivere e la sua semplicità sono stati i binari sui quali ha marciato per tutta la vita. ***“Io non prendo droghe, fumo erba”*** così commentava alle accuse dei moralisti. La marijuana (ganja) è infatti per i rastafariani un dono di Jah (Dio) e il suo consumo è sacro e indispensabile per la riflessione spirituale, la meditazione e la percezione del proprio essere. Bob Marley rimane nella mente e nel cuore dei giamaicani un profeta del Rastafarianesimo, un mistico, un filosofo, un orgoglio nazionale, un fratello maggiore portavoce dei più miseri, delle radici e della cultura africana depredata dal colonialismo e dallo schiavismo, un benevolente leader nell'emancipazione sociale e una guida spirituale. Figlio di un bianco e di una donna di colore, figlio della diversità, elemento di ricchezza e non di derisione. Nato in un panorama di miseria e di corruzione interiore, è riuscito a raggiungere la ricchezza materiale e spirituale senza mai lasciare la sua gente, e senza dimenticare le proprie misere origini, come simbolo di una speranza in una pacifica redenzione. Amante dei bambini e del calcio come veicolo di unione e fratellanza fra i popoli, nel segno di una spensieratezza e di una semplicità autentica. In grado di trasmettere quella vibrazione positiva che lo rendeva unico. Stroncato da un tumore al cervello che si rifiutò di curare, secondo i principi rasta. Per noi tutti Bob rimane un grandissimo esempio di integrità, di semplicità, di positività, di coerenza, di fratellanza e di determinazione. Noi che come lui inseguiamo il sogno di un mondo migliore, unito, armonico nel quale si mescolino razze e costumi differenti... e magari condito con un pò di ganja... ***so people, DON'T GIVE UP THE FIGHT!!!!***